



MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

1^A LEGIONE UDINE

COMANDO DELLA COORTE DI TRIESTE

COMUNE DI FOGLIANO DI MONFALCONE

PROVINCIA DI TRIESTE

Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell'articolo 1.

del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.

RELAZIONE

COMUNE DI FOGLIANO

Fogliano, 31 Maggio 1935 *RM*

Pubblicato all'albo pretorio di questo Comune
senza reclami, dal 17.5 al 30.5.1935. *RM*

Il Commisario Prefettizio
(Car. Prividoppi Carlo Allerta)



Il Segretario
(Orelli Francesco)

Parte Prima - GENERALITA.

Il territorio del Comune di Fogliano di Monfalcone ha la superficie di ettari 777, ed è situato nel (1) in parte su altipiano carsico (antipiano) e in parte sulla pianura dell' Isonzo.

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) agrario.

Esso giace per circa 1/2 (3) in piano e per circa 1/2 sulle pendici ~~della montagna~~ e della collina. I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di calcari diversi.

L'altitudine sul mare varia da metri 14 a metri 118.

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal dieci % al venti % con prevalenza del venti %.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) carsico.

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) sulla zona carsica carattere saldo, ma soggetto all' azione degradante da parte delle acque superficiali e del forte vento (bora).

La superficie territoriale, secondo il catasto geometrico-particellare, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
Boschi di alto fusto e misti	-	-	-	-
Boschi cedui	-	-	7	7
Castagneti da frutto	-	-	-	-
Pascoli, cespugliati, alberati, e nudi	133	5	195	333
Incolti produttivi	11	-	5	16
Incolti sterili	-	-	-	-
Prati: alberati e nudi	2	1	35	38
Seminativi e colture legnose specializzate	11	25	313	349
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	5	9	20	34
Totali	162	40	575	777

N.B. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6) Le cifre riportate nella colonna " Enti morali " comprendono pure le proprietà del Demanio di Stato e dei consorzi privati.

I dati sono rettificati secondo il recente catasto forestale.

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. I della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi

“ad libitum” può portare al disboscamento od all'irrazionale utilizzazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N.o .1 . . ZONE DI VINCOLO.

Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni richieste all'art. I della legge forestale o nei quali, giusta l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati SOTTOZONE che nel caso in esame risultano di N.o . / . . complessivamente.

Di dette zone e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2^o, in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carminio, con sfumatura esterna dello stesso colore. Le singole zone sono divise tra loro dalla sola linea in carminio. Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.

Le linee di confine così delle zone come delle sottozone si possono sempre determinare in modo incontestabile sulle mappe catastali sulle quali sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali.

Le zone vincolate e le sottozone escluse dal vincolo sono state particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha . 393. circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura come appresso :

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
	e t t a r i			
Boschi di alto fusto e misti	-	-	-	-
Boschi cedui	-	-	1	1
Castagneti da frutto	-	-	-	-
Pascoli: cespugliati, alberati, e nudi	130	3	192	325
Incolti produttivi	11	-	5	16
Incolti sterili	-	-	-	-
Prati: alberati e nudi	-	-	15	15
Seminativi e colture legnose specializzate	1	-	29	30
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	1	1	4	6
Totali	143	4	246	393

N.B. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di Trieste

Trieste, 11-VII-1934/XII

- (1) Bacino montano, sottobacino, vallata, versante, pendice, collina, altipiano, regione, ecc.
- (2) Montano, silvano, silvo-pastorale, agrario, industriale, minerario, ecc.
- (3) In piano, in fondo valle, su altipiano, ecc.
- (4) Torrentizio, normale, disordinato, ecc.
- (5) Saldo, proclive: a franamenti, a smottamenti, ecc.
- (6) Altre eventuali notizie.

Galvart

Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

ZONA I.

DENOMINAZIONE Collina di Polazzo e di Redipuglia.

DESCRIZIONE

Idrografia superficiale manca

Altitudine: massima, m. 118 minima, m. 15

Natura del terreno: carsico, con parziali affioramenti di roccia

Composizione: ciottolame e destriti calcarei

Pendenza: prevalente venti %

Consistenza: terreno saldo, ma soggetto all'azione erosiva da parte delle acque superficiali e del forte vento (bora).

Stato colturale:

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 393 circa.

Altre notizie

COMUNE DI FOGLIANO

Fogliano, 22 Febbraio 1935/XIII

Publicate all'albe preterite di questo Comune, senza reclami,
dal 30.7.1934 al 30.10.1935.

Il Podestà



Il Segretario

ZONA I^

DENOMINAZIONE Collina di Polazzo e di Redipuglia.-

DESCRIZIONE DEI CONFINI

Nord: linea che parte dall'intersezione del confine con la Provincia di Gorizia e la linea ferroviaria "Trieste - Gorizia" e in direzione E.S.E. prima e E.N.E. poi, segue il detto confine, fino a giungere a circa 50 metri a N.E. di casa la Torre.-

Est: linea che parte dal punto ora descritto e in direzione S.S.E. segue il confine con la Provincia di Gorizia, fino a raggiungere Q.118, indi, in direzione S. segue il confine col comune di Doberdò del Lago, fino a giungere a circa 500 metri a N. di "Sei Busi" Q.112.-

Sud - Est: linea che parte dal punto ora descritto e in direzione S.O. segue il confine col comune di Ronchi dei Legionari, passando poi Q.111, fino all'intersezione di esso con la campestre a monte della linea ferroviaria.-

Ovest: linea che parte dal punto ora descritto e in direzione N. costeggia, includendole nella zona vincolata, le seguenti particelle del sottocomune di Redipuglia: 402-10è-109/2-113-105-368/8-87/1-/104 - 356/2/-8-/1-/5-62/33-/1, ivi, passando sul territorio del sottocomune di Fogliano, costeggia le seguenti particelle: 326/147-/146- con quest'ultima particella raggiunge il confine con la Provincia di Gorizia.-



**Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione dei terreni inclusi
nelle sottozone esenti da vincolo**

Il territorio del Comune di Fogliano di Monfalcone
sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell'art. I della Legge 30 dicembre 1923,
N.o 3267, è stato diviso in N.o 1 ZONE DI VINCOLO denominate come segue:

ZONA I. Collina di Polazzo e di Redipuglia.-

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N.o / SOTTOZONE di
terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.

Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell'I. G. M. in iscala 1:25.000, nonchè sulle
mappe catastali ridotte in iscala 1:10.000 (Allegato 2), avvertendo che le mappe catastali al 10.000
unitamente alla descrizione dei confini delle zone vincolate costituiscono documento probatorio del vincolo.